

Per Cristo nostro Signore.
Amen.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e **non abbandonarci alla tentazione**, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE (Mt 22,2)
Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE
Ti supplichiamo, o Padre d'infinita grandezza: come ci nutri del Corpo e Sangue del tuo Figlio, così rendici partecipi della natura divina.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)
11 ottobre 2020

Avvisi della settimana

- ◆ *Si possono segnare i nomi dei **defunti** per le tradizionali Messe in loro suffragio che verranno celebrate tutti i giorni feriali di novembre alle ore 8.00.*
- ◆ *Da lunedì 12/10 fino al 25/10 si possono fare le iscrizioni **dei bambini per il catechismo**. Serve che lo si faccia per tutti i bambini anche perché bisogna completare l'autocertificazione COVID. Gli appositi moduli si trovano **SOLTANTO** sul nostro sito internet ove va completata l'iscrizione. Il percorso partirà all'inizio di novembre.*
- ◆ *Sabato 24 ottobre alle ore 13.30, in chiesa, ci sarà la riunione **dei ministranti** e anche di chi ha fatto la prima Comunione e vuole servire durante le Messe.*
- ◆ *Chi desidera acquistare dei **periodici cattolici** si rivolga ai sacerdoti in sacrestia.*
- ◆ *Domenica 18 ottobre faremo la raccolta annuale intitolata **"Abbiamo riso per una cosa seria"** dell'ACRI.*

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16
Oratorio: IT36 B 08 8770 2202 0000 0032 0859

Nel vangelo di oggi Gesù continua a parlare ai capi dei sacerdoti e ai farisei, ma si rivolge anche a noi. Usa il linguaggio forte e iperbolico della parabola, tanto caro alla cultura orientale, quando vuole che chi ascolta si senta interpellato dal paragone con immagini prese dal proprio vissuto. Cerchiamo allora di capire con la nostra realtà del XXI secolo il messaggio del Signore. Dio Padre invita all'unione con il Figlio, Gesù Cristo, con la Sua Chiesa, con tutti noi senza esclusione. E' l'invito alle nozze della parabola. Dopo quelli, diremmo "di casa", sono invitati i «cattivi e buoni». Alcuni di noi, anche se fedeli seguaci di regole e precetti, non accettano l'invito perché, considerando più importanti i propri averi materiali o intellettuali e i propri desideri, non sono disposti al coinvolgimento di tutta la persona nella gioia di essere uniti allo sposo, al Cristo Redentore, a mettere Lui al centro della vita. Il loro destino è di non partecipare alla festa e di cadere preda degli errori e delle oscurità di una vita senza veri orizzonti. Altri invece, anche se agli occhi di tanti sono «cattivi», sono disposti a fare quel salto di qualità che li porta a rivestirsi con il vestito nuovo della conversione, l'abito nuziale della parabola. Anche tra questi, ahimè, c'è chi, anche se ha accettato l'invito, non è disposto a rivestirsi della veste nuova della rinuncia a se stesso per la libertà di seguire il Cristo. E questo perché la vera libertà è quella che ti porta alla vita piena in Cristo Gesù! Così acquisisci la gioia di chi si sa donare agli altri potendo dire con san Paolo «non vivo più io, ma Cristo vive in me» (Ga 2, 20).

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 129,3-4)
Se consideri le nostre colpe,
Signore, chi ti può resistere?
Con te è il perdono, Dio d'Israele.

ATTO PENITENZIALE
Signore, tu ci inviti al tuo banchetto pieno di gioia e noi rifiutiamo per motivi futili.
Abbi pietà di noi.
Signore pietà.

Cristo, non ci rendiamo conto dell'immenso dono della nostra

vocazione.
Abbi pietà di noi.
Cristo pietà.

Signore, manchiamo della tenacia richiesta dall'autenticità evangelica, e così diminuiamo la nostra dignità.
Abbi pietà di noi.
Signore pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, o Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli...

PRIMA LETTURA (*Is 25,6-10a*)

Dal libro del profeta Isaia

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati.

Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni.

Eliminerà la morte per sempre.

Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato.

E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato

perché ci salvasse.

Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 79*)

Rit: Abiterò per sempre nella casa del Signore.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia. **R.**

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. **R.**

SECONDA LETTURA (*Fil 4,12-14.19-20*)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni.

Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù.

Al Dio e Padre nostro sia gloria nei

secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (*Ef 1,17-18*)

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

Alleluia.

VANGELO (*Mt 22,1-14*)

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello

ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".

Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente...

PREGHIERA DEI FEDELI

Rivolgiamo le nostre preghiere al Padre, perché asciughi dal nostro volto ogni lacrima e ci accolga al suo banchetto eterno, donandoci la salvezza e la felicità eterna.

Preghiamo dicendo:

Ascoltaci Signore.

Perché la Chiesa annunci con gioia al mondo che Dio ha preparato per gli uomini un banchetto nuziale, la vita eterna, e che li attende per condividere con loro la felicità. Preghiamo. **R.**

Perché chi regge le sorti delle nazioni si orienti a pensieri e progetti di pace e di solidarietà, impegnandosi a costruire per tutti una società migliore. Preghiamo. **R.** Perché i giovani attirati dal consumismo, dall'edonismo e dall'individualismo scoprono la bellezza dell'impegno solidale per gli altri, specialmente per i più poveri e deboli. Preghiamo. **R.**

Per tutti noi, affinché ci rivestiamo degli abiti della fede autentica e della carità operosa, della speranza che non delude. Preghiamo. **R.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, le preghiere dei tuoi fedeli insieme all'offerta di questo sacrificio, perché mediante il nostro servizio sacerdotale possiamo giungere alla gloria del cielo.